



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FIVE010004

SS. ANNUNZIATA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio alto, con bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana. Sono presenti alunni con un genitore di altra nazionalità e alunne convivrici provenienti dal territorio nazionale e dall'estero. Tale contesto proietta gli studenti in una dimensione multiculturale che arricchisce la loro crescita formativa e favorisce esperienze di mobilità studentesca in paesi europei e extraeuropei.</p>	<p>Data la presenza mista di studentesse convivrici e di studenti semiconvittori, la loro gestione e cura risulta talvolta complessa, soprattutto nei rapporti scuola famiglia a causa della lontananza geografica delle famiglie.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituzione Educativa è collocata nella Villa Medicea-Lorenese del Poggio Imperiale di Firenze ed è stata dichiarata patrimonio dell'Unesco. I rapporti con gli Enti Locali (Comune, Assessorato alla Pubblica Istruzione, ASL, Servizi Sociali), Biblioteche, Musei e altri centri culturali sono di fattiva collaborazione.</p>	<p>I vincoli architettonici e strutturali sono stabiliti dalle Belle Arti, per questo motivo l'adeguamento della struttura agli standard tecnologici connessi con la didattica e con la vita delle convivrici non è di immediata soluzione ed efficacia. Tutti gli interventi strutturali, di cablatura e potenziamento della rete LAN dell'istituto devono essere autorizzati preventivamente, oltre che dal Demanio, dalla Soprintendenza delle Belle Arti.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituzione scolastica oltre alle fonti di finanziamento statale può usufruire di finanziamenti erogati dal Consiglio d'Amministrazione. I docenti si adoperano per ottenere fondi per la realizzazione di progetti curricolari o extracurricolari partecipando a Bandi europei o di Enti pubblici o privati.</p> <p>L'ubicazione dell'Istituto sulla collina del Poggio Imperiale, appena fuori le mura del centro storico di Firenze, lo rende facilmente raggiungibile sia con i mezzi pubblici sia con mezzi privati. L'Istituto è dotato di cortili interni custoditi, giardino nonché di palestre. Sono presenti LIM sia per la scuola secondaria di I grado sia per quella di II grado, un laboratorio di informatica, uno di chimica- fisica e un laboratorio linguistico.</p>	<p>La realizzazione di ambienti di apprendimento che prevedono setting di aula flessibile e supporti tecnologici avanzati è subordinata ai vincoli strutturali ed architettonici dell'edificio stabiliti dalla Soprintendenza</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
La quasi totalità dei docenti, la cui età media è di 45 anni, è a tempo indeterminato e tutti con diploma di laurea. Numerose le professionalità acquisite o corroborate in percorsi formativi extrascolastici e documentati da titoli specifici post lauream. Le Funzioni Strumentali e lo Staff Dirigenziale hanno lavorato a fianco dei Dirigenti rimodulandosi in funzione delle opportunità.	Non tutti i docenti sono in possesso delle certificazioni delle competenze informatiche, linguistiche. Discontinuità del DS, DSGA, degli Assistenti Amministrativi e dei Collaboratori Scolastici.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti non ammessi alla classe successiva non sono in numero elevato, ed il loro numero è distribuito in modo omogeneo negli anni di corso. I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle discipline scientifiche. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono assunti a livello Collegiale e sono adeguati a promuovere il successo formativo degli studenti. Sono inoltre oggetto di riflessione e sviluppo in entrambi i gradi di scuola. Le considerazioni possibili, per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, evidenziano una distribuzione in genere coerente con la valutazione della Scuola. Non si registrano casi di abbandono, se non per motivazioni personali e/o familiari (famiglie non italiane che rientrano nel loro paese d'origine). La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	Permangono criticità soprattutto nelle materie scientifiche, in modo trasversale rispetto agli indirizzi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per le prove INVALSI grado 8 i risultati si attestano a livello dei parametri regionali e nazionali. Per le prove INVALSI grado 10 dall'analisi dei dati emerge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una differenza fra le varie sezioni: valore superiore alla media Toscana e nazionale in italiano e un valore pari alla media Toscana e nazionale in matematica per la sezione del Liceo Classico Europeo • una differenza fra le valutazioni finali (superiori) nelle due discipline rispetto alla valutazione della prova standard ad eccezione di Italiano nel Liceo Classico Europeo • esiti delle prove d'ingresso nelle due discipline superiori alla media Toscana e nazionale • nell'anno 2017 per italiano i risultati sono allineati alla media nazionale ad eccezione di una sezione così come quelli di matematica con l'eccezione di due sezioni. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, conoscendo l'andamento abituale delle classi. Le disparità a livello di risultati sono rimaste stabili. 	<p>un livello inferiore a quello della Toscana e a quello nazionale per le prove di Italiano e Matematica a livello di scuola Secondaria di II grado.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituzione lavora in modo trasversale su tutte le competenze chiave europee, che permeano tutte le programmazioni disciplinari e sono esplicitate in modo chiaro nel PTOF. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia</p>	<p>Parziale utilizzo di didattica innovativa</p>

<p>nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La valutazione delle competenze chiave rientra fra i criteri individuati a livello collegiale. Tali competenze sono per la scuola superiore di II grado correlate alle soft skills per le quali è stata elaborata, ma non ancora introdotta una rubrica di valutazione. Per quanto attiene alle competenze civiche e sociali in linea generale la loro acquisizione è adeguata ai diversi gradi di scuola. Sono attuati interventi educativi e formativi mirati in situazioni che li richiedono. Sono adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta e utilizzati strumenti di valutazione specifici per ogni ordine di scuola. Le competenze raggiunte sono apprezzabili con alcune disparità per quelle digitali.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'esito della maggior parte degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado risulta apprezzabile, in quanto l'Istituto pone come proprio cardine la continuità, affinché l'allievo possa svolgere un regolare percorso all'interno dell'Istituzione. Particolare importanza viene data allo "star bene a scuola" tramite specifici percorsi di rafforzamento e recupero delle competenze, in relazione ai bisogni specifici di ciascun alunno e in continuità tra i due ordini di scuola. Per la scuola secondaria di II grado, sono molti gli studenti che si recano all'estero per compiere studi universitari.</p>	<p>Non si evidenziano punti di particolare criticità se non la mancanza di adeguata strumentazione idonea ai monitoraggi e agli esiti statistici. La scuola, in mancanza di dati, non può considerare la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi

	di studio e di lavoro.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si avvale di un Curricolo Verticale, frutto di un'analisi e di un'attenta riflessione pluriennale sulla documentazione ministeriale di riferimento, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Un lavoro congiunto e condiviso dal Collegio dei Docenti diviso per Ambiti Disciplinari, ha portato all'individuazione di nuclei tematici imprescindibili per le diverse discipline, ciò permette ai singoli docenti di declinare i vari argomenti in modo personale al fine di raggiungere le competenze trasversali, chiave e disciplinari valorizzando le peculiarità di ogni studente. Gli insegnanti attuano il Curricolo Verticale nella progettazione annuale per discipline e/o ambiti disciplinari di classi parallele. Anche le attività di ampliamento dell'O.F. sono conformi a quanto previsto dal Curricolo e parte sostanziale del P.T.O.F. di Istituto. Gli obiettivi, le abilità e le competenze sono definiti in maniera chiara e puntuale in modo tale da poterne effettuare un'efficace valutazione in itinere e finale, in funzione dei traguardi di competenza che gli studenti, nei diversi anni, acquisiscono. I docenti effettuano la loro programmazione annuale per dipartimenti, ossia per ambiti disciplinari e per classi parallele, in ogni ordine di Scuola. E' prevista, altresì, una progettazione quadrimestrale per la scuola secondaria di I° e un Trimestre seguito da un pentamestre per la scuola secondaria di II° con rispettive prove di verifica. In itinere i singoli docenti rimodulano la loro programmazione in funzione dei bisogni specifici degli alunni, dei loro tempi e modalità di apprendimento, ma anche delle opportunità effettive che il contesto sociale offre in un determinato momento. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della programmazione si evince dalle relazioni finali dei singoli docenti e si configura come punto di partenza per la programmazione dell'anno successivo. Si valutano le competenze utilizzando criteri comuni di valutazione, per le diverse discipline, stabiliti in modo condiviso dai dipartimenti e per il triennio le griglie nazionali. La valutazione delle competenze</p>	<p>In presenza di gradi di scuola e indirizzi liceali diversi, la complessità risiede nel coordinare efficacemente le diverse articolazioni dell'azione educativa. A ciò si aggiunge l'avvicinarsi dei docenti, particolarmente in alcune discipline, che rende discontinua la programmazione. Le prove di valutazione autentiche e le rubriche di valutazione sono ancora poco diffuse.</p>

chiave si attua in modo trasversale e a attraverso la partecipazione alla vita della comunità scolastica. In generale i docenti si avvalgono di prove strutturate da loro predisposte e la correzione è effettuata seguendo criteri condivisi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario di lezione, scandito su cinque giorni, è rispondente alle esigenze degli studenti e degli indirizzi frequentati. Tutte le classi possono avvalersi di spazi didattici specifici dedicati a particolari attività (biblioteca, spazi di lettura, laboratori linguistici e scientifici, palestre, aule di musica, aula informatica). Per ogni laboratorio è stato nominato un responsabile, e tutti gli ambienti sono regolarmente utilizzati. La scuola promuove la collaborazione e il coordinamento tra docenti per l'utilizzo di modalità didattiche interattive e innovative. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la sottoscrizione e condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie, accolto e condiviso, nonché del contratto di residenzialità per le convittrici e per i semiconvittori. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso attività curricolari ed extracurricolari. In caso di comportamenti problematici degli studenti, le azioni intraprese dalla scuola tendono, attraverso strategie educative mirate, al superamento consapevole di tali comportamenti, anche con un lavoro di autovalutazione critica da parte degli studenti. Il clima relazionale tra studenti, tra studenti e docenti e tra docenti è improntato al rispetto reciproco e alla collaborazione. La scuola promuove momenti di riflessione e prevede una funzione strumentale di supporto e di ascolto in collaborazione con

Punti di debolezza

La scuola sta progettando, a integrazione delle aule dotate di LIM, uno spazio di apprendimento di nuova concezione, che coniuga didattica tradizionale con momenti di cooperative learning TEAL flipped classroom ed altre metodologie che porteranno gli studenti ad affrontare i contenuti delle diverse discipline in modo attivo: ciascuno di loro potrà esprimere al meglio le proprie potenzialità. La biblioteca è in via di ristrutturazione. Il servizio è limitato all'essenziale. Occorre prevedere un corso di formazione, indirizzato ai docenti, sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative e riunioni periodiche di confronto per ambiti disciplinari. Sarebbe opportuno promuovere ulteriori buone pratiche di interazione tra docenti, al fine di conseguire una comunicazione più rapida ed efficace nell'azione educativa. Si sono verificati ristretti casi di assenze ripetute e ingressi posticipati.

personale specializzato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto si caratterizza per un'eccellente attività di accoglienza. L'inclusione degli studenti con diversabilità passa attraverso attività specifiche e mirate poste in essere dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con metodologie che favoriscono una didattica che parte dalla pluralità dei modi di agire, di pensare e di funzionare e valorizza la persona nella sua essenziale umanità, puntando ad obiettivi qualitativamente diversi, senza per questo dimenticare o negare il deficit, l'handicap, gli specifici bisogni delle persone con i deficit più gravi e le condizioni ambientali e sociali svantaggiose, emarginanti, che creano queste difficoltà. La scuola organizza, in orario curricolare, percorsi individualizzati per tali alunni attraverso l'elaborazione di P.E.I. e P.D.P. i cui risultati sono regolarmente monitorati. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per favorire l'integrazione e il successo formativo degli alunni di origine straniera. Al termine dell'anno scolastico, la funzione strumentale presenta una relazione che evidenzia punti di forza e di debolezza rispetto a quest'area. In relazione alla difficoltà di apprendimento, non si rileva alcuna diversificazione all'interno dei gruppi. Per il gruppo di studenti con difficoltà di apprendimento vengono organizzate attività di recupero e potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico con attività di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso l'attuazione di efficaci percorsi didattici, previsti nel PTOF, di carattere trasversale e interdisciplinare, che rafforzano e valorizzano al meglio le diverse inclinazioni e i talenti.

Punti di debolezza

La Scuola, visto l'impianto operativo complesso che richiede l'attività di inclusione degli studenti con diversabilità, si trova nella situazione obbligata di perfezionare le competenze e le professionalità dei docenti e di quanti contribuiscono al raggiungimento di questo obiettivo. Nella esiguità oggettiva delle ore disponibili, per quanto possibile, il Personale addetto lavora per sviluppare modelli operativi sempre più avanzati e per una organizzazione sistematica della modulistica di riferimento, nonché di una specifica segnaletica scolastica. Conseguentemente, il lavoro procede con tempi organizzativi spesso sostenuti dalla coscienziosità e dalla buona volontà dei docenti, degli educatori e del personale ATA. Occorre diffondere nel corpo docente la consapevolezza e l'efficace applicazione delle misure compensative e dispensative. A tal fine, potrebbero essere proposte forme di auto-aggiornamento e/o aggiornamento.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
I docenti delle discipline di area comune elaborano in modo trasversale test di ingresso volti ad evidenziare le attitudini ed i prerequisiti degli studenti del primo anno, così da poter progettare percorsi di revisione e di recupero delle competenze di base, propedeutiche allo svolgimento del curriculum scolastico. Ciò permette di rendere omogenei i livelli di partenza, valorizzando gli elementi di continuità. La scuola realizza, attività di orientamento, in entrata e in uscita, finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo le realtà formative del territorio. La scuola organizza a tal proposito incontri rivolti alle famiglie e attività in continuità con le scuole secondarie del territorio.	Parziale coordinamento delle sinergie tra docenti di primo e secondo grado. Sporadiche occasioni di incontro tra i docenti dei due gradi di scuola. Parziale efficacia degli interventi mirati alla continuità educativa.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività

organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione della scuola sono chiaramente desumibili dal PTOF, sono condivise dai docenti che collaborano alla stesura del PTOF e sono rese note alle famiglie sia attraverso la pubblicazione sul sito della scuola della documentazione sia attraverso incontri. La missione della scuola può essere riassunta nelle seguenti parole chiave: progettualità, trasversalità del sapere, sviluppo capacità di autovalutazione recupero di eventuali carenze di base, sostegno alla motivazione, realizzare una didattica innovativa, continuità e orientamento, cura e supporto ai BES, potenziamento dei talenti. La vision può essere esplicitata attraverso i seguenti termini: Migliorare la qualità del servizio Corresponsabilità dei risultati Potenziare l'attività di ricerca e formazione dei docenti Definire in modo chiaro le competenze Aumentare gli ambienti digitali per l' apprendimento Gestire in maniera ottimale il tempo-scuola, I Promuovere raccordi interistituzionali in un contesto progettuale unitario. Nell'Istituto c'è una chiara suddivisione dei compiti. Il piano di programmazione didattica ha una dimensione collegiale che si realizza attraverso il Collegio Docenti ed Educatori, Dipartimenti, Consigli di classe. Il Collegio dei Docenti, con specifiche responsabilità decisionali di natura didattica, è affiancato dall'attività di docenti con incarichi e specifiche mansioni: Staff Dirigenziale, Funzioni Strumentali, Referenti di Progetto ecc. I Dipartimenti, individuati all'interno del Collegio Unitario dei Docenti, sviluppano una riflessione sulla disciplina e impostano le linee portanti della programmazione per classi parallele. I compiti del personale A.T.A. sono costituiti dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza; da incarichi specifici che, nei limiti</p>	<p>Per una maggiore efficacia gestionale delle varie professionalità è da migliorare la comunicazione e l'individuazione analitica dei compiti da svolgere per evitare che, come talvolta succede, entri in gioco lo spirito di collaborazione dei Docenti, degli Educatori e del Personale A.T.A. Il recupero e il potenziamento, nonché le progettazioni inerenti ad attività di alfabetizzazione di alunni non italiani, ma anche le attività volte alla valorizzazione delle eccellenze, risentono di una debolezza finanziaria.</p>

<p>delle disponibilità enell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Il piano annuale delle attività viene organizzato dal DSGA in modo funzionale al conseguimento delle finalità proprie della scuola e delle relative attività didattiche. Nell'attuazione del P.T.O.F. dell'Istituzione, interfaccia didattica del F.I.S., si è garantita piena soddisfazione e attuazione a quelle attività didattiche influenzate dal disposto normativo (legge 104/1992 , 170/2010) attraverso il FIS e ifinanziamenti esterni, vincolati e non. Inoltre, sono state accolte tutte le opportunità che il territorio ha offerto, soprattutto indirizzandole al recupero delle fragilità e al potenziamento delle eccellenze.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola,nelle sedi competenti, ossia nelle adunanze collegiali, ha definito le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie La scuola ha definito la mission e le priorità, condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio, utilizza forme di controllo o monitoraggio dell'azione didattico-educativa, che attua in modo strutturato. La responsabilità e i compiti sono individuati tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e una buona parte è destinata alla realizzazione delle priorità. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR da investire per il perseguimento della propria mission.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie per lo più in modo informale le esigenze formative delle varie componenti e programma attività di formazione interne trasversali, in ambito di sicurezza, metodologia e valutazione. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze</p>	<p>La condivisione dei materiali prodotti non è sempre completa. Andrebbe previsto uno spazio fisico o digitale dove archiviare i prodotti che sarebbero così accessibili a tutti i docenti ed educatori. La partecipazione a tavoli condivisi di lavoro dovrà</p>

<p>dei docenti facendo presentare a fine anno un prospetto delle attività di formazione svolte e richiede per la copertura di alcuni incarichi il CV formato europeo al fine di selezionare in modo trasparente e mirato i docenti a cui assegnare i diversi incarichi. La scuola incentiva costantemente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nell'ambito dei Dipartimenti: gruppi di docenti per classi parallele, gruppi sportivi, gruppo di lavoro sui BES e DSA. Da questo lavoro derivano importanti materiali didattici, utili alla condivisione e alla riflessione all'interno dell'Istituto.</p>	<p>essere potenziata fra i due gradi di scuola. Le attività di formazione programmate non sempre sono realizzate.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative anche se non sempre ha la possibilità di promuovere iniziative di formazione per il Personale tutto, data la complessità della gestione dell'Istituzione Educativa. La scuola valorizza sempre il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. La scuola realizza iniziative formative di buona e anche ottima qualità per i docenti. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali o esiti formalizzati di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove costantemente lo scambio e il confronto tra docenti</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>L'Istituto, inoltre, ai sensi della legge 107/2015, ha stipulato una serie di convenzioni con Università, Enti Pubblici ed Aziende al fine di mettere in essere progetti per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento in accordo con linee programmatiche del P.T.O.F. e P.D.M., rispondenti ai profili di uscita delle competenze dei Licei e declinati nel rispetto delle singole individualità. La scuola condivide con i genitori la definizione del Regolamento d'Istituto, del Contratto con Convittori</p>	<p>Nonostante le comunicazioni formali e/o incontri di inizio d'anno, la partecipazione della componente genitoriale risulta poco significativa nei momenti di espressione elettorale, in merito alla scelta delle proprie rappresentanze. Il medio-alto livello delle famiglie, nonché i loro impegni anche per tutto il giorno, non sempre consentono loro tempi disponibili per la partecipazione agli incontri e alle attività della scuola.</p>

e Semiconvittori, del Patto di Corresponsabilità, del P.T.O.F. e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola propone e realizza momenti formativi rivolti ai genitori

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola secondaria di secondo grado (Licei) propone stage e percorsi di orientamento e acquisizione delle competenze trasversali, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La Scuola, aperta al confronto, sollecita i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti, sia nella Scuola Media che nei Licei (Classico Europeo - Linguistico con potenziamento area linguistica e Scientifico con potenziamento area scientifica). l'istituzione oltre che il Commissario Straordinario lavora in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre le sospensioni di giudizio nelle discipline di area scientifica

Traguardo

Avere meno studenti con sospensioni di giudizio nell'area scientifica attraverso azioni di recupero in itinere e azioni di rafforzamento delle abilità

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare all'interno del Collegio Unitario gruppi di lavoro strutturati per Dipartimenti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Orientare ed organizzare il Curricolo Verticale di Istituto in modo sempre più rispondente alle esigenze del territorio in continua trasformazione.

3. Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

4. Ambiente di apprendimento

Formazione dei docenti per l'utilizzo di strumenti e l'applicazione di metodologie innovative.

5. Inclusione e differenziazione

Organizzare strutturalmente il monitoraggio per i piani educativi individualizzati e per gli studenti con D.S.A e B.E.S.

6. Inclusione e differenziazione

Formazione dei Docenti finalizzata ad un'efficace didattica metodologica nelle classi con presenze di alunni con D.S.A e B.E.S

7. Continuità e orientamento

Definire differenti modalità di condivisione del consiglio orientativo con le famiglie anche attraverso specifiche figure (mediatore, psicologo...)

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione e utilizzazione delle risorse umane interne nella progettazione di Istituto per una sua più efficace attuazione

Priorità

Aumentare la motivazione degli studenti

Traguardo

Avere studenti più motivati e coinvolti nel loro processo di formazione e apprendimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Orientare ed organizzare il Curricolo Verticale di Istituto in modo sempre più rispondente alle esigenze del territorio in continua trasformazione.

2. Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

3. Ambiente di apprendimento

Formazione dei docenti per l'utilizzo di strumenti e l'applicazione di metodologie innovative.

4. Ambiente di apprendimento

Formazione specifica sul piano linguistico e soprattutto metodologico attraverso corsi Cambridge.

5. Inclusione e differenziazione

Formazione dei Docenti finalizzata ad un'efficace didattica metodologica nelle classi con presenze di alunni con D.S.A e B.E.S

Priorità

Promuovere i talenti e le abilità degli studenti proiettati verso traguardi di eccellenza con percorsi progettuali formativi disciplinari trasversali.

Traguardo

Accrescere la dimensione culturale e sociale attraverso l'acquisizione di linguaggi e codici interdisciplinari in una dimensione globale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

2. Ambiente di apprendimento

Formazione dei docenti per l'utilizzo di strumenti e l'applicazione di metodologie innovative.

3. Ambiente di apprendimento

Formazione specifica sul piano linguistico e soprattutto metodologico attraverso corsi Cambridge.

4. Continuità e orientamento

Definire differenti modalità di condivisione del consiglio orientativo con le famiglie anche attraverso specifiche figure (mediatore, psicologo...)

Priorità

Curare e rafforzare le competenze della fascia più debole per offrire a ciascuno le stesse opportunità di successo formativo.

Traguardo

Sviluppare una didattica che tenga conto delle specificità dei vari studenti utilizzando diverse metodologie dalle quali ciascuno potrà trovare un input verso il miglioramento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

2. Ambiente di apprendimento

Formazione dei docenti per l'utilizzo di strumenti e l'applicazione di metodologie innovative.

3. Inclusione e differenziazione

Formazione dei Docenti finalizzata ad un'efficace didattica metodologica nelle classi con presenze di alunni con D.S.A e B.E.S

4. Continuità e orientamento

Definire differenti modalità di condivisione del consiglio orientativo con le famiglie anche attraverso specifiche figure (mediatore, psicologo...)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Allineare i risultati delle varie sezioni al livello della media nazionale Innalzare i risultati delle prove.

Traguardo

Preparare gli studenti alle prove INVALSI in modo mirato ed efficace

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare all'interno del Collegio Unitario gruppi di lavoro strutturati per Dipartimenti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Orientare ed organizzare il Curricolo Verticale di Istituto in modo sempre più rispondente alle esigenze del territorio in continua trasformazione.

3. Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

4. Ambiente di apprendimento

Formazione dei docenti per l'utilizzo di strumenti e l'applicazione di metodologie innovative.

5. Inclusione e differenziazione

Organizzare strutturalmente il monitoraggio per i piani educativi individualizzati e per gli studenti con D.S.A e B.E.S.

6. Inclusione e differenziazione

Formazione dei Docenti finalizzata ad un'efficace didattica metodologica nelle classi con presenze di alunni con D.S.A e B.E.S

7. Continuità e orientamento

Definire differenti modalità di condivisione del consiglio orientativo con le famiglie anche attraverso specifiche figure (mediatore, psicologo...)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziare e/o rafforzare le competenze chiave europee comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Traguardo

Migliorare le competenze chiave europee attraverso percorsi qualificanti ogni indirizzo di studi: Deutsches Sprachdiplom (DSD) per il Liceo Classico Europeo, Disposito EsaBac per il liceo Linguistico e Percorso Cambridge International General Certificate of Secondary Education per il Liceo Scientifico OSA

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

2. Ambiente di apprendimento

Formazione dei docenti per l'utilizzo di strumenti e l'applicazione di metodologie innovative.

3. Ambiente di apprendimento

Formazione specifica sul piano linguistico e soprattutto metodologico attraverso corsi Cambridge.

4. Inclusione e differenziazione

Organizzare strutturalmente il monitoraggio per i piani educativi individualizzati e per gli studenti con D.S.A e B.E.S.

5. Inclusione e differenziazione

Formazione dei Docenti finalizzata ad un'efficace didattica metodologica nelle classi con presenze di alunni con D.S.A e B.E.S